



COMUNE DI  
CAVAGLIO D'AGOGNA



PROVINCIA DI NOVARA  
REGIONE PIEMONTE

Legge Regionale 5 Dicembre 1977, n°56 "Tutela e uso del suolo"  
e successive modifiche ed integrazioni

Circolare del Presidente della Giunta Regionale  
n°7/LAP, 8 Maggio 1996

Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare P.R.G. 8.05.1996 n° 7/lap

**PIANO REGOLATORE GENERALE  
VARIANTE GENERALE 2019**  
ai sensi art.15 L.R. 56/77 e s.m.i.  
**PROGETTO PRELIMINARE**

STUDIO GEOLOGICO EPIFANI  
Via XX Settembre 73 - 28041 Arona (NO)  
Tel. 0322 241531 Fax 0322 48422  
E-MAIL: studio@geologiepifani.it  
PEC: fuvio.epifani@pisp.sicurezza postale.it



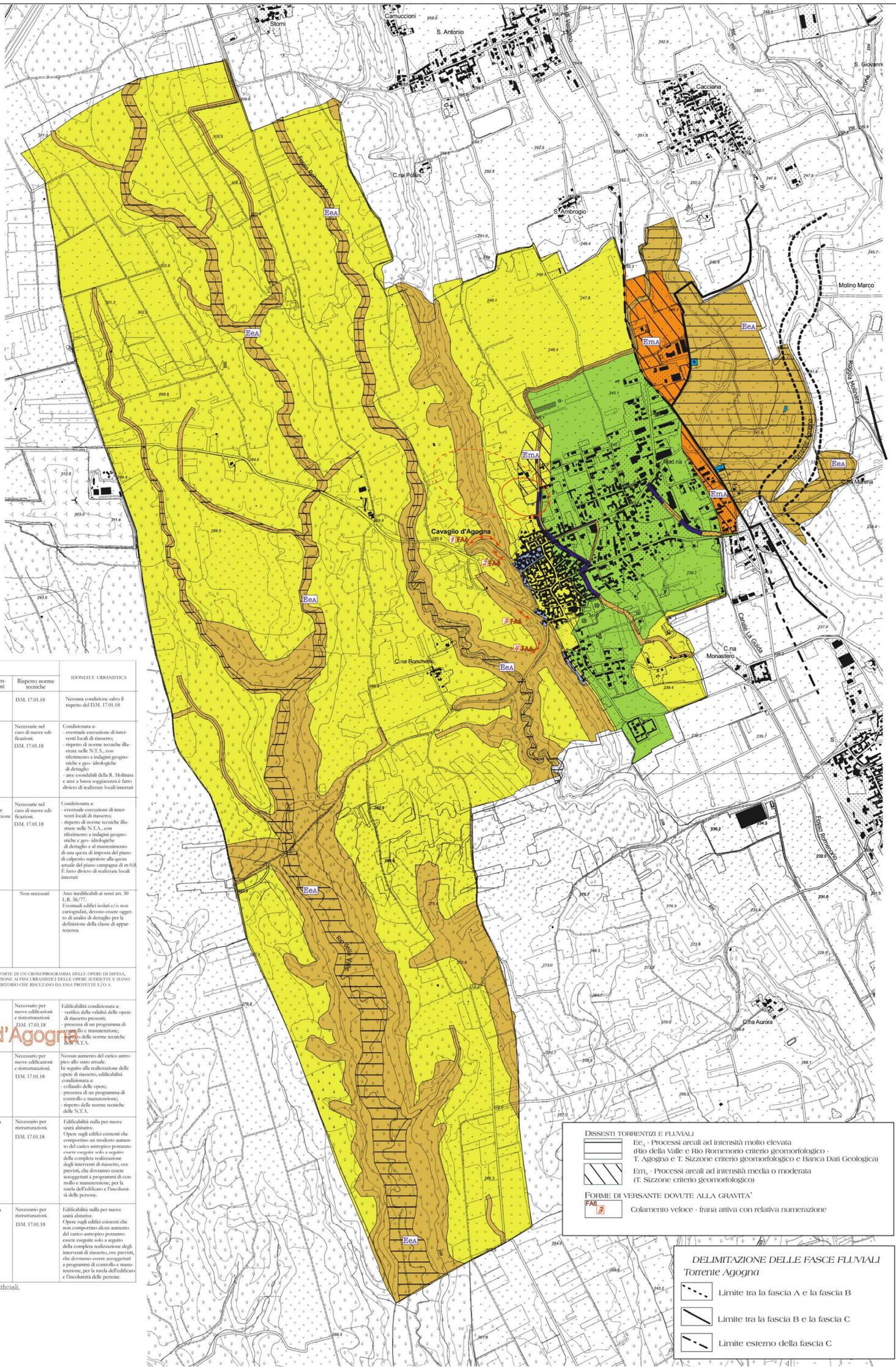
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'  
GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA'  
ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

TAV. 9

Comittente

Amministrazione Comunale

Revisione	Oggetto	Data	Controllato
1			
2			
3			



CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO			IDONEITA' URBANISTICA	
	Agente morfogenetico	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti		Rispetto norme tecniche
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non poter limitarsi alla scelta urbanistica.	Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni pericolose	Aree inedificabili e edificare con vulnerabilità nulla	Irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	DM 17.01.18	Nessuna condizione salvo il rispetto del DM 17.01.18
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.	Pendi caratterizzati da moderata attività, fascia di raccordo al piede e al ciglio della scarpata; presenza di terreni con mediocri caratteristiche geotecniche; aree con sovraccarichi della falda inferiore a 3 m. Area consolidata della R. Molnara. Possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente.	Aree inedificabili e edificare con vulnerabilità moderata	Moderata	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo	Non necessari	Necessari nel caso di nuove edificazioni. DM 17.01.18	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; - rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geotecniche e geo-silologiche di dettaglio; - aree consolidati della R. Molnara e aree a bassa soggiacenza è fatto divieto di realizzare locali interrati
IIA	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.	Porzione area compresa tra fascia B e fascia C del P.A.I. e porzione a nord della fascia C (P.A.I.) in località Malonara della Nave. Caratterizzata da processi arcaici ad intensità media o moderata definita su criteri geomorfologici.	Aree inedificabili e edificare con vulnerabilità moderata	Moderata	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo	Necessaria la verifica dell'efficacia delle opere di regimazione del T. Sizzone	Necessari nel caso di nuove edificazioni. DM 17.01.18	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; - rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geotecniche e geo-silologiche di dettaglio e al mantenimento di una quota di imposta del piano di calpestio superiore alla quota attuale del piano campagna di m.0,8. È fatto divieto di realizzare locali interrati
IIIA	Porzioni di territorio inedificabili che presentano caratteri geomorfologici o sismologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti.	Scarpi scivoli. Fascie di rispetto dei corsi d'acqua: - Rio Romanoro e Rio della Valle (Remey) fasce di erosione - Affluenti Rio della Valle/ Romanoro 10 m da sponda - Roggia Molnara 10 m da sponda - Roggia Lanca 10 m da sponda - Roggia Zocchetta 5 m da sponda - fasce dei corsi d'acqua minori non rappresentate naturali/artificiali 5 m per da sponda.	Aree inedificabili soggette a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nulla, in quanto aree inedificabili	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Aree inedificabili ai sensi art. 30 L.R. 56/77. Eventuali edifici isolati e/o non catastrali, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per la definizione della classe di appartenenza.
IIIB	<b>PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIB</b> Porzioni di territorio edificabili nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.								
IIIB1	Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di media energia.	Aree parzialmente o totalmente edificabili, soggette a processi morfogenetici di media intensità e difese di tipo strutturale, con programmi di manutenzione delle opere.	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. DM 17.01.18	Edificabilità condizionata a: - verifica della validità delle opere di riassetto presenti; - presenza di un programma di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone.
IIIB2	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.	Pendi caratterizzati da attività mediamente elevate.	Aree parzialmente o totalmente edificabili, soggette a processi morfogenetici di medio-alta intensità e difese di tipo strutturale o parzialmente difese da opere di riassetto; vulnerabilità medio-elevata	Da medio ad elevato	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. DM 17.01.18	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto, edificabilità condizionata a: - collaudo delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone.
IIIB3	Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile un modesto incremento del carico antropico. Da escludere nuove unità abitative e completamenti.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di media alta energia.	Aree parzialmente o totalmente edificabili, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità estremamente elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. DM 17.01.18	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone.
IIIB4	Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di alta intensità limitati ai corsi d'acqua naturali di maggiori dimensioni (T. AGOGNA e T. SIZZONE)	Aree parzialmente o totalmente edificabili, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità estremamente elevata	Molto elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. DM 17.01.18	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che non comportino alcun aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone.

N.B. Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta una fascia di rispetto di 5 m da ciascuna sponda dei corsi d'acqua naturali/artificiali, da ascrivere alla classe IIIB se inedificata o IIIB3 se edificata.

Le aree edificabili in classe IIIB non evidentemente ricadenti all'interno delle fasce PAI sono da ascrivere in classe IIIB4.

Nelle aree acclivi ascritte alla classe IIIB le porzioni edificabili sono da ascrivere alla classe IIIB2 anche se non evidenziato graficamente.

- Per le aree azionate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.

- Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali sono soggetti alle norme di cui agli artt. 29, 30, 33, Titolo II, N.G.A. del PAI.

POZZO COMUNALE IDROPOTABILE

FASCE DI RISPETTO

approvazione D.G.R. 256 del 07.09.2005



Fascia di rispetto Primaria "B"  
isocrona 60 giorni



Fascia di rispetto Secondaria "C"  
isocrona 365 giorni

**DISSESTI TORRENTIZI E FLUVIALI**

	EC - Processi areali ad intensità molto elevata (Rio della Valle e Rio Romanoro criterio geomorfologico - T. Agogna e T. Sizzone criterio geomorfologico e Banca Dati Geologica)
	EM - Processi areali ad intensità media o moderata (T. Sizzone criterio geomorfologico)

**FORME DI VERSANTE DOVUTE ALLA GRAVITA'**

	Colamento veloce - frana attiva con relativa numerazione
--	--

**DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI Torrente Agogna**

	Limite tra la fascia A e la fascia B
	Limite tra la fascia B e la fascia C
	Limite esterno della fascia C